



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/03/2006

=====

ADDI' 22/03/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

| | | | | | |
|------------|---------|------------|--------------|------------|-----------|
| MARRAZZO | Pietro | Presidente | DE ANCELIS | Francesco | Assessore |
| | | Vice | | | |
| POMPUCCI | Massimo | Presidente | DI STEFANO | Marco | * |
| ASTORRE | Bruno | Assessore | MANDARELLI | Alessandra | * |
| BATTAGLIA | Augusto | " | MICHELANGELO | Mario | " |
| BONELLI | Angelo | " | NIERI | Luigi | " |
| BRACCHETTI | Regino | " | RANUCCI | Raffaele | " |
| CIANI | Fabio | " | RODANO | Giulia | " |
| COSTA | Silvia | " | TIBALDI | Alessandra | " |
| | | | VALENTINI | Daniela | " |

ASSISTENTE SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPA

***** OMISSIS

ASSENTI: Costa - Di Stefano - Rodano - Valentini

DELIBERAZIONE N. 135

Oggetto:

Adesione proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Lanuvio (RM) per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di un canile pubblico - loc. Farnete", in variante al P.R.G.



135 22 MAR. 2006

dy

OGGETTO: Adesione proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Lanuvio (RM) per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di un canile pubblico - loc. Farnete", in variante al P.R.G.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che il Consiglio Comunale di Lanuvio, con deliberazione di C.C. 56 del 24.11.2004, ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un canile pubblico in località Farnete, in variante al PRG;

Che il Comune di Lanuvio ha proposto alla Regione Lazio la sottoscrizione di apposito Accordo di Programma per l'approvazione del progetto in parola, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000;

Che il Comune di Lanuvio, sull'intervento in questione, ha acquisito i pareri e gli assensi necessari nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi, come da verbale allegato;

PRESO ATTO

Dei contenuti dell'Accordo di Programma, il cui schema è parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO

Che l'intervento riveste carattere di pubblica utilità;

RITENUTO

Di aderire ai contenuti dell'Accordo di Programma in parola;

VISTI

La deliberazione di C.C. n. 56 del 24.11.2004 del Comune di Lanuvio;

Lo schema di Accordo di Programma;

I pareri ed i verbali della Conferenza dei Servizi;

Gli elaborati progettuali elencati nello schema di Accordo di Programma;

VISTO

Lo Statuto della Regione Lazio;

Il R.R. 6 settembre 2002, n° 1, "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;

L'Art. 34 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

La L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

ALL'UNANIMITA'

DELIBERA

Per quanto in premessa,

di aderire alla proposta di Accordo di Programma ex art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 avanzata dal Comune di Lanuvio (RM) per l'approvazione e la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di un canile pubblico - loc. Farnete" in variante al P.R.G., che fa parte integrante della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI





REGIONE LAZIO

COMUNE DI LANUVIO

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, relativamente all'intervento denominato: "Lavori di realizzazione di un canile pubblico - in località Farnete" in variante al P.R.G. del Comune di Lanuvio.

PREMESSO

Che il Comune di Lanuvio intende realizzare un canile pubblico in località Farnete in variante al P.R.G. e, in data 24/11/2004, con deliberazione C.C. n° 56 ha approvato il progetto preliminare in variante al P.R.G.;

Che la destinazione urbanistica delle sole aree interessate dal progetto, viene modificata da Zona Agricola E1 a Servizi Pubblici F1;

Che la suddetta deliberazione e tutti gli atti relativi al progetto, sono stati depositati presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi in libera visione al pubblico, ai sensi della L.R. 38/99 resi noti a mezzo di avviso affisso all'Albo Pretorio del Comune e mediante manifesti affissi in luoghi pubblici;

Che il Direttore Generale del Comune ha attestato che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione (avvenuta dal 27/12/2004 al 26/01/2005) non sono pervenute all'Amministrazione Comunale opposizioni né osservazioni sul progetto in oggetto;

Che con nota n° 16666 del 04.07.2005 è stata indetta Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto in parola, conclusasi positivamente in data 28/09/2005, nel corso della quale si è verificata la possibilità di concludere il successivo Accordo di Programma;

Che acquisiti tutti i pareri previsti dalle normative vigenti ai sensi dell'art. 14 ter L. 241/90 e s. m. e i., non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte degli Enti interessati;

Che con Determinazione del Responsabile del Settore Assetto ed Uso del Territorio del Comune n° 338 del 21/10/2005 si è dichiarato approvato il verbale della conferenza di servizi e si è formalmente concluso il procedimento, in base ai lavori svolti, nella conferenza di servizi;

PRESO ATTO

- del verbale conclusivo della Conferenza di Servizi del 28/09/2005;
- del parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n 175100/2A/08 fasc. 3634 del 11/10/2004, dalla Dir.ne Reg.le Ambiente e Protezione Civile - Area 2A/08;
- del nulla osta con prescrizioni della A.U.S.L. ROMA H, dipartimento di prevenzione - servizio igiene sanità pubblica - Genzano, prot. 108/STSP/05 del 02.08.05;
- del parere favorevole con prescrizioni reso nella seduta del 28/09/2005 della conferenza di servizi, dal rappresentante della Direzione Regionale Agricoltura - Area Usi Civici;
- del parere favorevole reso nella seduta del 28/09/2005 della conferenza di servizi dal dirigente della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area Pianificazione urbanistica e beni ambientali provincia di Roma, sotto l'aspetto urbanistico e l'attestazione di non competenza resa dallo stesso in merito agli aspetti paesistici, in quanto, in assenza di gravame di uso civico, non risultano cogenti le previsioni del PTP n° 9 della L.R. n° 24/98, art. 11;
- della comunicazione di non competenza resa con nota prot. 6098/A del 03/10/2005 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio;
- dell'attestazione del Responsabile del Settore Uso e Assetto Territorio del Comune di Lanuvio, dalla quale risulta che l'area oggetto dell'intervento non è soggetta ad alcun vincolo archeologico;



CONSIDERATO

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p. t. Pietro Marrazzo, il Comune di Lanuvio, rappresentato dal Sindaco p.t. Rossano De Santis, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18/08/200, n° 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto preliminare, parte integrante del presente atto, che si compone dei seguenti elaborati, approvati in sede di conferenza di servizi:

- TAV. 1 - Relazione tecnica - Previsione di spesa;
- TAV. 2 - Individuazione dell'area dell'intervento;
- TAV. 3 - Planimetria Generale;

Sono fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18/08/200, n° 267, è approvato l'intervento nel Comune di Lanuvio relativo alla realizzazione di un canile pubblico in località Farnete in variante al P.R.G., limitatamente alle sole aree interessate dalle opere che mutano la propria destinazione da Zona El Agricola a Zona FI Servizi Pubblici, con gli indici e i parametri desumibili dal progetto.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Dipartimento Regionale Territorio - Area 2A/08 " Difesa del suolo e servizio geologico regionale "

- L'intervento edificatorio dovrà essere preceduto da indagini geologiche e geotecniche di dettaglio, con campioni presi in situ, atte a definire sui reali luoghi di imposta le caratteristiche geomeccaniche dei terreni;
- Le fondazioni dei fabbricati dovranno raggiungere in tutti i casi il substrato integro ed in nessun caso è ammesso di fondare su materiale di riporto , utilizzato per raggiungere la quota di progetto;
- Il sistema di smaltimento dovrà essere collettato in pubblica fognatura oppure ove ciò non fosse possibile possono essere presi in esame altri sistemi di smaltimento ad esclusione di quello mediante dispersione considerata la situazione morfologica locale che non favorisce la dispersione delle acque
- dovrà essere realizzato un efficace sistema di raccolta ed allontanamento delle acque superficiali dal sito;
- dovranno essere realizzate nella varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque. Siano realizzate a fronte degli scavi e dei rilevati adeguate opere di contenimento dotate di opportuni drenaggi e di sistemi di canalizzazione e di smaltimento delle acque;
- la superficie interessata ai movimenti terra dovrà essere limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato senza arrecare danni alla vegetazione circostante;
- il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi dovrà essere sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare equilibrio idrogeologico e quello in esubero smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;



- nella messa in posto dei riporti dovrà essere realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successivi fenomeni di assestamento che potrebbero compromettere la stabilità dell'opera ed il corretto deflusso delle acque superficiali;
- tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, dovranno essere opportunamente profilate e stabilizzate;
- l'interessato s'impegna a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;

Dipartimento Regionale Economico Occupazionale, Direzione Regionale Agricoltura - Area Usi Civici

Attivare tutte le procedure di mutamento di destinazione d'uso qualora venisse evidenziata la presenza di uso civico a seguito di sentenze definitive da parte del Commissario agli usi civici per il Lazio, l'Umbria e la Toscana.

A.U.S.L. ROMA H, dipartimento di prevenzione - servizio igiene sanità pubblica:

- venga prevista e realizzata una modalità di approvvigionamento idrico nel rispetto delle normative vigenti per le acque destinate al consumo umano (D.Lgs. 152/1999 e s.m.e i. D.L. 31/2001, ecc...);
- venga realizzato l'impianto di depurazione per i reflui provenienti dall'attività che dovrà essere valutato e autorizzato dalla Provincia di Roma, quale Ente competente. Tale sistema dovrà essere dimensionato sulla base degli utenti equivalenti e tener conto delle problematiche specifiche relative alle deiezioni animali, agli interventi ordinari e non di pulizia dei box e delle acque meteoriche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/1999; che i reflui depurati vengano poi recapitati presso uno dei fossi più prossimi alla struttura da realizzare, o qualora fosse possibile recapitati nella pubblica fognatura; che venga preventivamente valutata la distanza da civili abitazioni e da altri insediamenti umani in modo da non arrecare disturbo e preliminarmente valutata la previsione di impatto acustico come è specifica incombenza dei Vostri uffici (D.Lgs 447/1995, L.R. 18/2001, ecc.).

Comune di Lanuvio

Il permesso a costruire sarà rilasciato dal Comune di Lanuvio

ART. 4

Poiché l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Lanuvio (RM) entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione, a pena di decadenza.

ART. 5

A seguito dell'avvenuta ratifica di cui all'art. 4, il presente Accordo sarà approvato ed adottato anche ai fini urbanistici, ai sensi dell'art 34 del D.lgs 267/00, dal Presidente della Regione Lazio con apposito atto formale del che sarà pubblicato sul B.U.R.L.

ART. 6

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco del Comune di Lanuvio - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

Regione Lazio: il Presidente

Comune di Lanuvio: Il Sindaco

Roma,

